

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**  
**del 25.09.2008 n. 104**

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali**

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – Comune di Serra San Quirico.**  
**Variante parziale al P.d.F. area distretto socio-sanitario.**  
*Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.*

**Destinatari**

Dipartimento III

Ancona,  
25.09.2008

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

## II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. pertanto, per quanto non disciplinato dalla legge regionale, trovano applicazione le norme previste dal d.lgs.vo 152/2006 come modificato dal d.lgs. 4/2008;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di variante parziale al P.d.F. area distretto socio-sanitario, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Serra San Quirico, il 30.07.2008, ns. prot. n. 65017 dell'1.08.2008, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare ex art. 6 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che gli obiettivi individuati dalla variante in oggetto sono costituiti dalla necessità di ampliare l'immobile da destinare a distretto socio-sanitario. A tale fine viene proposta una modifica di destinazione urbanistica già contemplata nel P.R.G. adottato.

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità, d'intesa con il Comune, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere delle seguenti SCA (soggetti competenti in materia ambientale):

- ASUR – Zona Territoriale n. 6 – Fabriano;
- Provincia di Ancona – Settore Lavori Pubblici – Area Gestione e Manutenzione Viabilità;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici;
- Provincia di Ancona – Dipartimento III – Governo del Territorio – Servizio Urbanistica;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

CONSIDERATO pertanto che, per le motivazioni ivi riportate, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- gli articoli:
  1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente”*;
  2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

## **D E T E R M I N A**

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di variante parziale al P.d.F. area distretto socio-sanitario, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Serra San Quirico, il 30.07.2008, ns. prot. n. 65017 dell'1.08.2008.
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Serra San Quirico per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IV.** Di dare mandato al Comune di Serra San Quirico di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- V.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

<b>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:</b> fascicolo 11 07 08 017
---

Ancona, 25.09.2008

**Il Responsabile del procedimento amm.vo**  
**(Dott.ssa Raffaella Romagna)**

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**  
**(Dott. Arch. Sergio Bugatti)**

**Il Direttore**  
**(Dott. Ing. Roberto Renzi)**



## **Comune di Serra San Quirico**

**VARIANTE PARZIALE AL P.d.F. area distretto socio-sanitario  
in località Serra San Quirico Stazione**

### **Relazione Istruttoria**

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.  
ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Direttore Dipartimento*

**Ing. Roberto Renzi**

*Dirigente*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore aspetti Urbanistici:*

**Arch. Marco Mancini**

Settembre 2008

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA**



Provincia  
di Ancona

<b>1</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA.....</b>	<b>3</b>
1.1	Documentazione.....	3
1.2	Avvio del procedimento.....	3
1.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	3
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>5</b>
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	5
2.2	Obiettivi della Variante .....	5
2.3	Analisi del PRG vigente.....	5
2.3.1	Aspetti urbanistici.....	5
2.3.2	Aspetti paesistici.....	5
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....	6
2.4.1	P.P.A.R. ....	6
2.4.2	P. T .C. ....	6
2.5	L. R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale” .....	7
2.6	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001 .....	7
<b>3</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. ....</b>	<b>8</b>
3.1	Riferimento normativo .....	8
3.2	Esame del Rapporto Preliminare .....	8
3.3	Parere istruttorio.....	9



## 1 PROCEDURA ADOTTATA

### 1.1 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Serra San Quirico prot. n. 6255 del 29.07.2008, (pervenuta in data 30.07.2008 ed assunta al protocollo generale al n. 65 del 01.08.2008):

1. Relazione illustrativa
2. Pareri richiesti
3. Relazione tecnica cartografia

### 1.2 Avvio del procedimento

La verifica di Assoggettabilità risulta disciplinata dal Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24) e dalla L.R. 12 Giugno 2007, n.6.

Deposito	Avvio Procedimento	Scadenza
30/07/2008	30/07/2008	28/10/2008

### 1.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 16.01.2008 n. 4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

L'autorità procedente ha individuato per la consultazione i seguenti soggetti competenti in materia ambientale :

- ASUR – Zona Territoriale n. 6 – Fabriano
- Provincia di Ancona – Settore Lavori Pubblici – Area Gestione e Manutenzione Viabilità
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici
- Provincia di Ancona – Dipartimento III – Governo del Territorio – Servizio Urbanistica

I succitati Soggetti Competenti in materia Ambientale hanno espresso al Comune di Serra San Quirico i seguenti pareri:

- ASUR – Zona Territoriale n. 6 – Fabriano. Il Comune di Serra San Quirico recepisce con prot. 0001666 del 22-02-2008 il parere dell'ASUR (zona



territoriale n. 6 di Fabriano) che esprime il NULLA OSTA igienico-sanitario, fermo restando che dovrà essere inviato al servizio ISP il prospetto di futuro ampliamento dell'immobile del distretto socio-sanitario che insiste sull'area oggetto della presente variante.

- Provincia di Ancona – Settore LL. PP. – Area Gestione e Man. Viabilità. Il comune di Serra San Quirico recepisce con prot. 0002724 del 29/03/2008 il parere della Provincia di Ancona (LL. PP.) che esprime parere favorevole alla Variante in oggetto.
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici. Il comune di Serra San Quirico recepisce con prot. 0001181 del 06/02/2008 il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Architettonici che si riserva di esprimere il relativo parere di competenza sui successivi livelli di progettazione.
- Provincia di Ancona – Dipartimento III – Governo del Territorio. Il comune di Serra San Quirico recepisce con prot. 0005021 del 16/06/2008 il parere favorevole della Provincia di Ancona nei riguardi della compatibilità geomorfologica.

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

la variante Parziale al P.R.G. si configura come strumento di disciplina urbanistica per l'ampliamento, in località Serra San Quirico Stazione, di una struttura esistente con finalità socio-sanitaria, che, nel vigente P.d.F., ricade in zona P.E.E.P..

Nel PRG adottato dal Consiglio Comunale e in fase di istruttoria presso i competenti uffici della Provincia per l'espressione del parere ai sensi dell'art.26 della L.R.34/1992, l'area oggetto di variante è prevista come zona "F1 – Attrezzature e servizi".

L'A. C. del comune di Serra San Quirico si propone di *permettere in tempi rapidi l'ampliamento della struttura esistente, visto che le attuali strutture socio-assistenziali sono insufficienti a soddisfare le crescenti esigenze della popolazione.*

**Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si sono individuati gli SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente condividendo l'elenco proposto dal Comune. Si prende atto dei pareri già espressi da tutti i Soggetti individuati e trasmessi dal Comune di Serra San Quirico.**



## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante è localizzata nel Comune di Serra San Quirico nel seguente ambito:

- 1) Via Martiri della Libertà, Serra San Quirico Stazione; foglio 16 mappale 718.

### 2.2 Obiettivi della Variante

Gli obiettivi individuati dall’A.C. con la variante sono derivati dalla necessità di ampliare l’immobile da destinare a distretto socio-sanitario.

A tale fine viene proposta una modifica di destinazione urbanistica già contemplata nel P.R.G. adottato.

### 2.3 Analisi del PRG vigente

#### 2.3.1 Aspetti urbanistici

Dagli atti risulta che:

- Con Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 27/04/1988 viene approvata la PERIZIA DI VARIANTE LAVORI COSTRUZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO – 1° STRALCIO;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 585 29/12/1995 viene approvato il PROGETTO ESECUTIVO CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI;
- Con D.I.A. 121/2002 vengono compiuti LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PIANO PRIMO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DA DESTINARE A STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE; nel 2002 viene inoltre rilasciata Autorizzazione di Agibilità prot. 6103 del 13/06/2002.

- Dal punto di vista urbanistico, nel vigente P.d.F., l’immobile ricade in un’area PEEP (Piano per l’Edilizia Economica Popolare), mentre nel PRG adottato l’area è prevista come “F1 – Attrezzature e Servizi”.

#### 2.3.2 Aspetti paesistici

L’intervento proposto in Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Serra San Quirico, non adeguato al PPAR, non interessa vincoli di natura ambientale.



L'area oggetto della presente variante risulta ricadere all'interno degli ambiti:

- GALASSO: nella fascia FIUMI E CORSI D'ACQUA
- GALASSINO: AN2
- PTC: ATO "V"
- PPAR: area "A" di eccezionale valore n. 2; area GB n. 26; Fascia di rispetto dell'ambito provvisorio del centro storico; area "PA" Pedappenninica.

L'area risulta invece ricadere esternamente al Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923), alla perimetrazione PAI ed al Catasto Incendi boschivi.

## **2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati**

L'area interessata dalla presente proposta di variante, si colloca all'interno dell'ambito provvisorio del centro storico previsto dal P.P.A.R..

Non si riscontrano motivi di contrasto con i più recenti strumenti approvati quali il P.A.I. ed il P.T.C.

### **2.4.1 P.P.A.R.**

Il vigente PRG del Comune di Serra San Quirico, non risulta adeguato al PPAR. Al fine della regolarità urbanistica della presente variante, occorre tenere presenti le seguenti considerazioni:

- Il progetto del distretto risale anteriormente al 1988. In tale periodo veniva approvata la variante anche se non è stato possibile ritrovare tutti gli atti autorizzativi del PEEP. Il 01/03/1988 veniva rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale, sottoscritto anche dall'allora Sindaco e Segretario Comunale, il Certificato di Conformità del progetto di costruzione del distretto Socio Sanitario al PPAR;
- Il progetto risulta una pubblica opera all'interno di una Variante parziale;

Per le considerazioni suesposte, il comune di Serra San Quirico ritiene che si possa considerare l'esenzione ai sensi dell'art. 60 delle NTA del PPAR e l'ammissibilità della variante anche nei riguardi della "direttiva 14" redatta dalla Regione Marche.

### **2.4.2 P.T.C.**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.



Le aree di intervento ricadono tutte nell’A.T.O. “V”.

## **2.5 L. R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”**

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale", ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientali e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

**Conclusione: il territorio comunale di Serra San Quirico non ricade in ambito soggetto alla disciplina della L.R. n.6 del 06.04.2006.**

## **2.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001**

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione deliberazione C.C. n. 8 del 24.02.2007.

**Conclusioni: conforme con rilievi.**

**Motivazione: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Si rimanda al Comune la verifica di conformità del progetto con il suddetto Piano comunale.**



### 3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

#### 3.1 Riferimento normativo

La Direttiva 2001/42/CE indica quale obiettivo della VAS la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici*, in conseguenza dell'attuazione sul territorio degli stessi piani o programmi (o di progetti) nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.

La normativa nazionale ha recepito la Direttiva 2001/42/CE con il D. Lgs.152/2006 e successivo D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Correttivo e integrativo del precedente Decreto (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24).

La Regione Marche con L.R. 12.06.2007, n. 6 ha inteso dare applicazione alla direttiva 2001/42/CE, in particolare normando, al capo II, la “Valutazione Ambientale strategica”.

La L. R. prevede all'art. 20, comma 1, che “Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, emana apposite linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive di quelle relative alle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2001/42/CE.”

Ad oggi, il quadro normativo disposto dalla Regione Marche, non contempla le Linee Guida in materia di VAS e pertanto, ai sensi del disposto art. 35 del citato D.Lgs. n. 4/2008, trovano diretta applicazione le norme del Codice Ambiente.

#### 3.2 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)

#### ALLEGATO I

**I. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura,



le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

**2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzamento suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

**3.3 Parere istruttorio**

Il fine della variante al P.d.F. dichiarato dal Comune è di “permettere in tempi rapidi l'ampliamento della struttura *Distretto Socio Sanitario* visto che le attuali strutture socio-assistenziali sono insufficienti a soddisfare le crescenti esigenze della popolazione”.

A tale fine viene proposta una modifica di destinazione urbanistica già contemplata nel P.R.G. adottato, classificando l'area come zona “F1 – Attrezzature e Servizi”.

**Conclusioni: si ritiene il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006, sebbene sia stato elaborato in maniera semplificata vista la natura della variante oggetto di valutazione. Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che**



**possono essere interessate dall'intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.**

**Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.**